



CITTA' DI CAVE

PROVINCIA DI ROMA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione (1) ORDINARIA

(2) PRIMA convocazione

Atto N. 13	OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 194 LETT. A) E SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2018 (ART. 193 DEL D. LGS. N. 267/2000) – TRIB. TIVOLI - SENT. N. 1530/17
Del 28/02/2018	

L'anno duemiladiciotto il giorno VENTOTTO del mese di FEBBRAIO alle ore 18:10 si è riunito nella sala consiliare il Consiglio Comunale in (3) pubblica adunanza in seguito a determinazione del Presidente del Consiglio Comunale in data 21/02/2018 previa trasmissione degli inviti a tutti i signori Consiglieri, notificata nei termini di Legge, come da referto del Messo Comunale.

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
LUPI ANGELO	X		SAPOCHETTI LORENA	X	
DAPPI RITA		X	BIANCHI IOLE	X	
ROSSI MAURO	X		MAGGI CRISTIAN	X	
MANCINI SILVIA	X		BOCCUCCIA SERGIO	X	
BELTRAMME GIULIO	X		MORONI MARTINA	X	
SACCHI LORENZO		X	CASALI MATTEO		X
TAURONE MARCO	X		CHIALASTRI GIANLUCA	X	
TREDICINI BENITO	X		BARACOCOLI MANILA	X	
PULCINI MASSIMILIANO	X				

Presenti N. 14

Assenti N. 3

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Sig. Pulcini Massimiliano

Partecipa il Segretario Comunale, incaricato della redazione del verbale, Dott.ssa Giada De Francesco

Verificato che il numero dei Presenti è legale per validamente deliberare in prima (2) convocazione, il Sig. Presidente dichiara aperta l'adunanza. Vengono dal Presidente nominati scrutatori i seguenti signori: SAPOCHETTI Lorena, BIANCHI Iole, TREDICINI Benito .-

- (1) Ordinaria o Straordinaria
- (2) Prima o Seconda
- (3) Pubblica o Segreta

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione, il Responsabile dell'Area Amministrativa, per quanto concerne la regolarità tecnica, ed il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, hanno espresso parere favorevole;

Dato atto che:

- con atto di citazione introduttivo del giudizio R.G. 300871/2010, il Comune di Cave ha citato in giudizio l'Associazione di Volontariato Genitori Insieme per il recupero delle somme dovute a titolo di utilizzo dei locali di proprietà comunale da maggio 2007 a luglio 2009 per il totale dovuto pari ad €. 54.756,00;
- con successivo atto di citazione introduttivo del giudizio R.G. 578/2011, il Comune di Cave, ritenendo che il legale rappresentante dell'associazione dovesse essere tenuto, ai sensi dell'art.38 cpc, quale obbligato in solido, lo conveniva nel nuovo giudizio estendendo a lui le medesime richieste di pagamento già formulate;
- con sentenza n. 1530/17 emessa dal Tribunale di Tivoli sono state respinte le domande avanzate dal Comune, disponendo per il principio della soccombenza la condanna al pagamento delle spese di giudizio in favore dell'Associazione di Volontariato Genitori "Scuola Insieme", in persona del legale rappresentante pro tempore, e di Pera Piero, nella misura di € 10.847,50 per onorari, oltre spese forfettarie, ca e iva.

Tenuto conto che l'art. 194 del D.Lgs 267/2000 stabilisce che gli Enti locali riconoscono, con Deliberazione Consiliare, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da;

- *sentenze esecutive;*
- *copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuti, convenzioni o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art. 114 e il disavanzo da fatti di gestioni;*
- *ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;*
- *procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- *acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1,2 e 3 dell'art. 191 nei limiti degli accertamenti e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;*

Visto l'art. 193, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente prevede che:

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
 - b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*
 - c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*
- La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.*

Considerato che il comma 1, lett. a), dell'art. 194 ha stabilito che può essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, superando la precedente distinzione tra sentenze passate in giudicato o sentenze immediatamente esecutive e recependo la modifica al codice di procedura civile intervenuta con l'art. 33 della legge n. 353/1990, con la

quale si stabilisce che la sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti, con la conseguente possibilità per l'Ente di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio sin dalla emanazione della sentenza di primo grado, di per sé esecutiva;

– nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;

Dato atto che al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'Ente per il mancato pagamento nei termini previsti decorrenti dalla notifica del titolo esecutivo, l'adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente ed in ogni caso in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'ente;

Richiamata la delibera di Giunta n. 13 del 06.02.2018 con la quale la Giunta Comunale ha autorizzato il Responsabile del Dipartimento I di procedere al pagamento dell'importo dovuto in base alla sentenza richiamata, stante la scadenza del termine di 120 giorni per l'attivazione della procedura esecutiva, nelle more dell'approvazione del Bilancio di Previsione;

Richiamate le pronunce della Corte dei Conti, Sez. controllo Sicilia, parere 13.05.2015 n. 177 e n. 80/2015/PAR in cui è specificato che: *il preventivo riconoscimento del debito da parte dell'Organo consiliare risulta dunque necessario anche nell'ipotesi di debiti derivanti da sentenza esecutiva, per loro natura caratterizzati da assenza di discrezionalità per via del provvedimento giudiziario a monte che, accertando il diritto di credito del terzo, rende agevole la riconduzione al sistema di bilancio di un fenomeno di rilevanza finanziaria maturato all'esterno di esso (pr. cont. 2.101).*

Dato atto che sussiste la necessità di procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 1530/17 emessa dal Tribunale di Tivoli che rientra nella fattispecie di cui all'art. 194 lett. a);

Considerato che il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa (l'amministrazione comunale ha già promosso ricorso in appello avverso la sentenza di primo grado), pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione ove possibile ed opportuna, al fine di intraprendere tutte le possibili misure idonee a garantire il recupero di quanto risultasse non dovuto all'esito della definizione dei procedimenti giurisdizionali pendenti;

Ritenuto necessario procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D.lgs. 267/2000 per effetto della sentenza n. 1530/17 emessa dal Tribunale di Tivoli;

Precisato, altresì, il presente deliberato ad oggetto il riconoscimento del debito di cui all'art. 194 comma 1 lett.a) con contestuale salvaguardia non incide sugli stanziamenti come approvati con deliberazione n. 12 del 28/02/2018 ad oggetto l'approvazione del Bilancio e sul prospetto redatto ai sensi dell'articolo 31, comma 18, della legge n. 183/2011 e s.m.i ai sensi del DL 78 del 2018/2020;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, l'organo di revisione economico-finanziaria, ha espresso parere favorevole;

Ritenuto necessario provvedere in merito;

Visto il Regolamento comunale di contabilità;
Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267,

Visto lo Statuto Comunale;

Con votazione:

Presenti: 14

Votanti: 14

Favorevoli: 10

Contrari: 4 (Boccuccia, Baracocoli, Chialastri, Moroni)

Astenuti: ==

DELIBERA

1) per le motivazioni suesposte parti integranti e sostanziali del presente deliberato, di riconoscere il debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett a) del Tuel per l'importo di € 10.847,50 per onorari, oltre spese forfettarie, ca e iva in favore dell'Associazione di Volontariato Genitori "Scuola Insieme", in persona del legale rappresentante pro tempore, e di Pera Piero derivante dalla sentenza n. 1530/17 emessa dal Tribunale di Tivoli

2) **di dare atto** che il debito fuori bilancio riconosciuto trova copertura finanziaria nel Bilancio di Previsione, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 28/02/2018;

3) **di dare atto** che, per effetto del riconoscimento del presente debito fuori bilancio, è salvaguardato sia il pareggio finanziario che quello economico, confermando gli equilibri di cassa, di competenza e della gestione dei residui stabiliti con l'approvazione del bilancio di previsione, sia per la parte corrente sia per la parte in conto capitale;

4) **di dare atto** che i dati della gestione finanziaria corrente non fanno prevedere alcun disavanzo di amministrazione né di gestione in quanto le diverse poste di bilancio della gestione 2018 mantengono un equilibrato andamento sia delle entrate che delle spese;

5) **di allegare** la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2018, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del d.Lgs. n. 267/2000;

6) **di trasmettere** il presente deliberato alla Procura della Corte dei Conti per gli adempimenti di competenza;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione il cui esito è il seguente:

Presenti: 14

Votanti: 14

Favorevoli: 10

Contrari: 4 (Boccuccia, Baracocoli, Chialastri, Moroni)

Astenuti: ==

DELIBERA

di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi della normativa vigente;

Di quanto sopra viene redatto il presente verbale

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Giada De Francesco

IL CONS. ANZIANO
F.to Rossi Mauro

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
F.to Massimiliano Pulcini

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Cave li 16 MAR 2018



Il Segretario Comunale / Il Responsabile dell'Area Amm.va

Giada De Francesco
Dott.ssa Giada De Francesco

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che, giusta attestazione del Messo Comunale, copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi

Dal _____ Al _____

Cave li _____



Il Messo Comunale

IL SOTTOSCRITTO CERTIFICA

Con la presente deliberazione

È divenuta esecutiva:

- Ai sensi dell'art. 134, 1° comma D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 in data _____
- Dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione (art. 134 comma 3° D.Lgs. 18. 8. 2000, n. 267)

Il Segretario Comunale / Il Responsabile dell'Area Amm.va
F.to Dott.ssa Giada De Francesco

Oggetto: parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale del avente ad oggetto
"RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 194, LETT. A) E
SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2018 (ART. 193 D.LGS N.
267/2000) TRIB. TIVOLI – SENT. 1530/17".

Il Revisore Unico,

al fine di rendere concreta la collaborazione con il Consiglio Comunale, nella sua funzione di controllo e di indirizzo, così come previsto dall'art. 239, co. 1, D. Lgs 267/2000,

- **Vista** la richiesta di esame della proposta di deliberazione in oggetto, formulata dal Responsabile del II Dipartimento (Servizio Finanziario);
- **Preso atto** del favorevole parere di regolarità tecnica e di quella contabile sulla proposta, forniti dal Responsabile del I Dipartimento e dal Responsabile del II Dipartimento (Servizio Finanziario), ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L e del vigente Regolamento di Contabilità del Comune;
- **Letta** la D.G.C. n. 13 del 06/02/2018, dalla quale si evince :

che con sentenza n. 1530/17 emessa dal Tribunale di Tivoli sono state respinte le domande avanzate dal Comune, disponendo per il principio della soccombenza la condanna al pagamento delle spese di giudizio in favore dell'Associazione di Volontariato Genitori "Scuola Insieme", in persona del legale rappresentante pro tempore, e di Pera Piero, nella misura di € 10.847,50 per onorari, oltre spese forfettarie, ca e iva.. ed i.v.a., per un totale di € 15.827,82;

...

che il pagamento del debito derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa (l'amministrazione comunale ha già promosso ricorso in appello avverso la sentenza di primo grado), pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione ove possibile ed opportuna, al fine di intraprendere tutte le possibili misure idonee a garantire il recupero di quanto risultasse non dovuto all'esito della definizione dei procedimenti giurisdizionali pendenti;

E, quindi, è stato deliberato

di procedere, per quanto in premessa esposto al pagamento delle somme spettanti all'Associazione Volontariato Genitori "Scuola Insieme" e al Sig. Piero Pera, come da sentenza del Tribunale di Tivoli n. 1530/2017, in favore dell'Avv. Maccauro Giuseppe con specifica delega alla riscossione;

- **Valutato** che quanto innanzi riferito risponde ai dettati del Principio Contabile n. 2 per gli Enti Locali – Gestione nel sistema di Bilancio – approvato dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali presso il Ministero dell'Interno, paragrafo "Debiti fuori bilancio" nn. 80, 81 e 82 laddove è precisato che per "... i debiti fuori bilancio di cui alle lettere da a) ad e) dell'art. 194, comma 1, del TUEL deve provvedersi con procedura d'urgenza, con la sottoposizione al Consiglio nei tempi brevi previsti dal regolamento di contabilità, in tutti i casi in cui al decorrere dei tempi è collegato il rischio di maggiori gravami o il maturare di interessi e rivalutazione monetaria o, comunque, non appena il responsabile del servizio ne è venuto a conoscenza";
- **Rilevato** che nella proposta D.C.C. in esame vengono

Richiamate le pronunce della Corte dei Conti, Sez. controllo Sicilia, parere 13.05.2015 n. 177 e n. 80/2015/PAR in cui è specificato che: *il preventivo riconoscimento del debito da parte dell'Organo consiliare risulta dunque necessario anche nell'ipotesi di debiti derivanti da sentenza esecutiva, per loro natura caratterizzati da assenza di discrezionalità per via del provvedimento giudiziario a monte che, accertando il diritto di credito del terzo, rende agevole la riconduzione al sistema di bilancio di un fenomeno di rilevanza finanziaria maturato all'esterno di esso (pr. cont. 2.101).*

- **Dato atto** che con la proposta di delibera s'intende:
 - riconoscere un debito complessivo per € 15.827,82 al cui finanziamento - nel rispetto della normativa giuscontabile vigente - l'Amministrazione ha già inteso attendere giusta D.G.C. n. 13 del 06/02/2018;
 - dare atto della salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 193 D. Lgs 267/2000, per il fatto che il debito trova copertura finanziaria negli stanziamenti di Bilancio di previsione 2018 in corso di approvazione, di talché risulta salvaguardato il pareggio finanziario ed economico e mantenuti gli equilibri di legge previsti per il Bilancio di previsione 2018 come da parere reso dal Responsabile della Ragioneria;

quest'organo di controllo, per tutto quanto innanzi esposto e riferito, esprime il proprio

parere favorevole

al riconoscimento dei predetti debiti fuori bilancio per l'importo complessivo di € 15.827,82, così come sopra individuato, trattandosi di sentenza esecutiva di cui all'art. 194, co. 1, lett. a) del D. Lgs 267/2000.

Latina, 20 febbraio 2018

Il Revisore Unico

